

S P O R T

Anchora una volta Torino fascista e sportiva ha offerto una grande prova della sua capacità organizzativa e della sua tradizionale ospitalità, in occasione dei campionati nazionali atletici della G. I. L., disputatisi allo Stadio Mussolini, a cura del Comando Federale torinese. Ospitare oltre 3000 persone, fra atleti e accompagnatori, anche per una città come la nostra, è sempre un problema non facile perchè bisogna conciliare le esigenze con le possibilità. Ciò non di meno questo problema è stato brillantemente risolto, così come molto bene sono stati assolti tutti i compiti di carattere logistico, grazie anche all'appoggio del Municipio di Torino il cui apporto, in tutte le grandi manifestazioni che si svolgono nella nostra città, è notevole.

I campionati sono stati vinti, com'è noto, dal Comando Federale di Milano, il quale ha preceduto Torino e Verona che hanno conquistato i posti d'onore. Il consuntivo è quanto mai eloquente: circa 2000 partecipanti e 13 primati battuti su 18 prove, due delle quali (maratona e marcia) non contavano agli effetti della classifica generale ed erano state incluse per la prima volta in programma. Nei 100 metri è stato eguagliato il primato. Basterebbero questi dati per consacrare il successo della manifestazione settembrina svoltasi a Torino. Ma oltre a ciò i partecipanti hanno dimostrato quell'alto senso agonistico che è nello spirito degli appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio, una preparazione scrupolosa, un entusiasmo straordinario, una volontà indicibile e, quel che più conta, un progresso sensibilissimo, che ha rivelato un miglioramento di tutta la massa. Il merito di tale successo spetta alla G. I. L., che ha svolto un proficuo lavoro di propaganda in tutti i grandi e piccoli centri d'Italia. Infatti i 2000 atleti convenuti a Torino sono usciti da una serie imponente di selezioni, alle quali si calcola, grosso modo, abbiano partecipato non meno di 200 mila giovani.

Nei sette anni da che si disputano i campionati atletici dei Giovani Fascisti non si era riscontrato un balzo in avanti così decisivo. Qualcuno ha obiettato che tali risultati sono stati realizzati perchè quest'anno sono stati ammessi gli atleti di seconda serie. È questo un giudizio non del tutto esatto, perchè non si è tenuto conto del fatto che gli atleti di seconda serie erano un'esigua minoranza rispetto all'imponente cifra dei partecipanti. Ci piace invece di poter dire

che il successo tecnico della manifestazione è frutto dello spirito che ha accompagnato la preparazione ed i progressi di tutta la massa degli atleti cresciuta in seno alla G. I. L. Per conseguenza i minimi imposti dal regolamento allo scopo di valorizzare il contenuto tecnico della manifestazione sono stati largamente superati dalla quasi totalità dei concorrenti, e in molte gare i primati sono stati migliorati più volte e da più atleti. Insomma, e teniamo a sottolinearlo, si tratta di un progresso di massa e non di qualche individuo.

Se consideriamo poi particolarmente i risultati dobbiamo convenire che alcuni di essi superano per valore la cerchia in cui erano contenuti, per arrivare al campo nazionale. Così dicasi per Baldini, Troiani, Verlicchi, Buonaccorsi, Consolini, Casarotti, Drey, Gritti, Denichelis, Donadoni e Bard. Questi atleti, alcuni dei quali giovanissimi, meritano di essere seguiti da vicino e incoraggiati. Tuttavia non tutti si possono considerare rivelazioni, perchè fra di loro vi sono atleti, ad esempio Consolini, che hanno già vestito la maglia azzurra.

Collettivamente i migliori risultati sono stati ottenuti da Milano e da Torino. Basta tener conto del fatto che Torino, dal sesto posto del '36 e dal quarto del '37, è passato al secondo, ed è l'unico Comando Federale che ha conquistato primati (Baldini e Bard) con atleti di terza serie.

La manifestazione è cresciuta d'importanza nell'ultima giornata per l'intervento, tanto più gradito in quanto inaspettato, di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Ministro delle Finanze, S. E. Thaon di Revel.

Tessere l'elogio dell'organizzazione, curata in tutti i suoi particolari dal Comando Federale della G. I. L. di Torino, ci pare superfluo. I giornali di tutta Italia hanno parlato del successo della manifestazione e hanno sottolineato particolarmente il successo organizzativo. Riportiamo un brano di uno dei tanti giornali, *Il Giornale di Genova*, che ha scritto: «Vogliamo aggiungere infine che il Comando Federale della G. I. L. di Torino ha fatto dell'organizzazione dei campionati un capolavoro del genere. Dallo sportivissimo comandante Piero Gazzotti sino al più umile collaboratore, tutti hanno dato in questi giorni mirabili prove di competenza e di volontà».